

FONDI DELLA SANTA SEDE

Azzerato il clamoroso processo sulla vendita dell'immobile di Sloane Square a Londra. Ci riprova Pignatone. Atti in cancelleria

Processo Becciu da rifare

Il Tribunale vaticano annulla i rinvii a giudizio di alcuni imputati compreso il cardinale

Il procedimento

Disposto il deposito della
video-testimonianza
di monsignor Alberto Perlasca
entro il 3 novembre

MARIA ELENA RIBEZZO

••• Giuseppe Pignatone prova a salvare il processo per reati finanziari che coinvolge il cardinale Giovanni Angelo Becciu. Il Tribunale vaticano ha annullato il rinvio a giudizio di alcuni imputati, incluso il cardinale. «Di fatto il clamoroso processo sulla vendita dell'immobile di Sloane Square è azzerato e limitato a ipotesi di reato secondarie» spiegano gli avvocati Massimo Bassi e Cataldo Intrieri, difensori di Fabrizio Tirabassi. Ma Pignatone ha ordinato anche la parziale restituzione all'Ufficio del promotore di giustizia degli atti che riguardano una parte degli imputati e che entro il 3 novembre vengano depositati gli atti che mancano. Quello a cui le difese tutte puntano è la video-registrazione della testimonianza chiave, quella di monsignor Alberto Perlasca. Mancano però ancora anche i verbali delle dichiarazioni e le intercettazioni. Per dare il tempo di depositare tutto, il processo è aggiornato al 17 novembre. Il tribunale chiede al pm di chiarire la posizione di Perlasca, responsabile dell'Ufficio Amministrativo della Segreteria di Stato fino al 2019. È stato sentito per due volte come imputato e, dopo la seconda testimonianza, per altre tre volte come persona informata dei fatti, scomparendo dall'elenco degli imputati. In mezzo, c'è stata la revoca dell'avvocato. Se è imputato in questo o in altri procedimenti e

per quali reati resta da chiarire. Ieri il pg ha chiesto la restituzione degli atti, che avrebbe ripartire anche con gli interrogatori. Del lungo colloquio di Perlasca esiste una registrazione video che nessuna delle difese degli imputati ha potuto vedere e un verbale che è un 'riassunto in cui mancano molte parti, incluse le domande per tutelare la privacy di Perlasca e delle persone citate. Nessuno quindi finora ha potuto accedere alla prova chiave, ma il procuratore aggiunto dovrà mettere a disposizione i video entro il 3 novembre. «Non si comprende come la tutela della privacy possa essere messa a rischio dalla pubblicità - motiva il tribunale nell'ordinanza -, propria della sede dibattimentale, di atti (gli interrogatori) che per la loro natura non sono sottoposti a segreto o di dichiarazioni che lo stesso Promotore ha indicato come fonti di prova e ha ripetutamente evocato per motivare la sua richiesta di citazione a giudizio degli imputati». Soddisfatta la difesa di Becciu, che evidenzia «gli errori commessi dall'ufficio del Promotore, direttamente incidenti sulla effettività del diritto di difesa. Per alcune imputazioni è stata annullata l'accusa e restituiti gli atti al Promotore. In ogni caso è stato riconosciuto il nostro diritto di accesso ad atti e documenti necessari per l'esercizio del diritto di difesa - spiega il legale Fabio Viglione -. Andiamo avanti certi dell'assoluta innocenza del cardinale e della sua fedeltà alla Chiesa e al Santo Padre».



Becciu
Soddisfatta la
difesa del
cardinale:
«Andiamo avanti
certi della sua
assoluta
innocenza»